A Palazzo Valentini il Premio Tom Benetollo "per le buone pratiche locali"

20 Giugno 2007

Si è tenuta questa mattina presso la Sala del Consiglio di Palazzo Valentini la premiazione degli Enti Locali che hanno partecipato alla seconda edizione del Premio Tom Benetollo "per le buone pratiche locali".

Istituito dalla Presidenza del Consiglio Provinciale di Roma per la prima volta nel 2005, il Premio persegue il duplice obiettivo di ricordare la figura e l'impegno del presidente dell'Arci prematuramente scomparso e, al tempo stesso, di contribuire, proseguendo idealmente il suo esempio, alla diffusione di una maggiore sensibilità da parte dei cittadini e di un maggiore incoraggiamento degli altri soggetti pubblici al tema delle "buone pratiche".

In apertura dei lavori il presidente del Consiglio provinciale di Roma Adriano Labbucci, ha affermato: "È ormai un luogo comune nel dibattito politico affermare che la politica non deve ridursi a "testimonianza", dando così un significato negativo alla parola. Sono convinto, invece, che se la politica vuole recuperare credibilità e significato deve tornare a farsi "testimonianza". Deve cioè incarnarsi, ridurre la distanza tra parole e comportamenti e che la rende oggi sempre più lontana e distante".

"Per questo - ha proseguito Labbucci - avvertiamo in modo ancora più forte, a due anni di distanza, non soltanto il dolore ma il rimpianto per la scomparsa di Tom Benetollo, allora presidente dell'ARCI. Perché Tom ha dato testimonianza costante di cosa vuol dire tenere unite parole e gesti, politica e società, libertà e responsabilità. Tom Benetollo - ha aggiunto - non era un politico di professione, ma ci ha insegnato tanto anche sul rapporto tra riforme e agire politico, sulla partecipazione e sulla democrazia".

"Da qui - ha concluso il presidente Labbucci - l'idea un Premio che valorizzi le esperienze di Comuni e Province su quei temi che sono stati a fondamento dell'agire politico e sociale di Tom: pace, diritti umani e solidarietà internazionali; democrazia e partecipazione; sostenibilità ambientale e consumo responsabile".

"Questo premio - ha spiegato il presidente della Provincia di Roma Enrico Gasbarra - ribadisce il principio dell'impegno individuale e di quello delle istituzioni: un altro mondo e' possibile, un'altra sfida e' possibile in ogni istituzione. Il Consiglio provinciale dal 2005 ha voluto recuperare questo esempio, in un Paese in cui scarseggiano i buoni esempi. Occuparsi di amministrazione e' la cosa più bella ma anche la più difficile: si vivono con i cittadini bisogni e attese. Il percorso che fa un amministratore può essere entusiasmante se si parte dal principio dei diritti e se si individuano politiche e scelte innovative per modificare qualcosa".

In questa occasione la sala antistante il Consiglio provinciale è stata ufficialmente intitolata a Tom Benetollo.

Complessivamente sono stati settantasette i progetti giunti alla Presidenza del Consiglio provinciale da parte di 55 enti locali, tra Province, Comuni e Comunità Montane.

Vista la qualità e la validità di tutti i progetti presentati e tenuto conto dello spirito e delle finalità del premio, la Giuria ha ritenuto opportuno conferire un riconoscimento a tutti gli Enti territoriali partecipanti.

In particolare, comunque, la Giuria ha assegnato cinque premi speciali:

Comune di Reggio Emilia - Pace e diritti umani - Centro di mediazione dei conflitti

Comune di Bussoleno - Solidarietà Internazionale - Adozione a distanza legate alla celebrazione dei matrimoni civili e concordatari

Provincia di Ascoli - Ambiente e sviluppo sostenibile

Provincia di Siena - Finanza Etica - Microcredito di solidarietà S.p.A

Comune di Casarsa - Democrazia Partecipata - Osservatorio Sociale: 10 anni di attività

Agli Enti Locali “vincitori” - anziché denaro - sono stati donati oggetti artistici e di artigianato di alto valore simbolico, provenienti da quelle zone del mondo che hanno caratterizzato l’impegno di Tom Benetollo, volto ad accrescere la solidarietà internazionale, lo sviluppo sostenibile, la promozione dei diritti umani e la convivenza pacifica tra i popoli.

Durante la giornata sono intervenuti, tra gli altri, il presidente ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana) Paolo Beni, la presidente ANPCI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni d’Italia) Franca Biglio, il giornalista Roberto Natale e lo scrittore Maurizio Maggiani.

Per condividere in rete le esperienze di “buone pratiche” a livello locale:

www.provincia.rm.it/premiobenetollo